



Consumatori e Agricoltori nei consorzi di Bonifica

La responsabilità di **cambiare** per l'**ambiente**
e per il futuro delle prossime **generazioni**

Il Consorzio di Bonifica svolge un fondamentale ruolo nella gestione del territorio, ad esso sono affidate opere che ci sono state tramandate nei secoli, frutto dell'antica sapienza dei Benedettini prima e a seguire della Serenissima Repubblica Veneta. Secoli di laborioso lavoro dei nostri avi "i scariolanti" e di raffinati ingegni. Una attività ancor più fondamentale oggi in cui l'emergenza climatica ci costringe a fare i conti con fenomeni di siccità estrema come è accaduto nel 2022, agli innumerevoli allagamenti che hanno colpito numerose abitazioni, creando danni ingenti.

Ma il ruolo dei Consorzi non si può fermare solo alla Bonifica e/o alla distribuzione delle acque irrigue, è necessario ridefinirne e potenziarne l'attività .

Nel collaborare assieme tra diverse organizzazioni di differente natura, abbiamo sentito il bisogno di definire un **PATTO tra Consumatori e Produttori Agricoli.**

Siamo un coordinamento di organizzazioni della società civile impegnate nel sociale, che in riferimento alle prossime elezioni del 15 Dicembre 2024, per il rinnovo delle Assemblee dei **Consorzi di Bonifica del Veneto**, intendono pubblicizzare l'importante scadenza e sensibilizzare i contribuenti, sollecitandone la partecipazione agli appuntamenti di conoscenza e approfondimento in vista del voto.

Associazioni agricole, associazioni di difesa dei consumatori, associazioni ambientaliste; in alcuni casi con posizioni articolate, ma unite dalla necessità di difendere l'unico ambiente in cui viviamo. Spinti dalla esigenza di dover contrastare tutti assieme i cambiamenti climatici, la scarsità d'acqua, gli allagamenti di terreni agricoli, di abitazioni civili e delle attività produttive e commerciali.

Come **consumatori** ci rendiamo conto che i cambiamenti climatici incidono in misura crescente sull'assetto idrogeologico del territorio. Inondazioni, alluvioni e frane provocano danni non solo nelle campagne, ma drammaticamente anche in zone urbanizzate e residenziali. In questo contesto non possiamo essere contribuenti passivi, subordinati alle sole iniziative delle categorie produttive, alle quali demandiamo di gestire, definire, e realizzare gli interventi di bonifica del territorio.

Dobbiamo incidere per la nostra parte nelle future iniziative e politiche di bonifica, con

l'intento di tutelare e salvaguardare l'interesse generale e il territorio nella sua accezione più ampia.

Il primo passo è conoscere e comprendere il nostro ruolo di contribuenti, ruolo che ci consente di esercitare il diritto dovere di partecipare. Siamo portatori di interesse con la consapevolezza che come fruitori di un servizio pubblico e come utenti, possiamo e dobbiamo dare un contributo attivo di indirizzo e gestione allo stesso. Riteniamo che dalla partecipazione di tutte le componenti attive alla vita dei Consorzi di bonifica, non può che scaturire una composizione virtuosa di istanze e proposte più rispondente all'interesse generale.

Come consumatori pensiamo che i **produttori agricoli** locali siano i primi a pagare le conseguenze della crisi climatica che constatiamo ogni giorno. Al tempo stesso riteniamo che sia interesse di tutti, favorire lo sviluppo di una agricoltura locale attenta a valorizzare: la biodiversità, la qualità dei prodotti e la loro genuinità, assieme alla bellezza, difesa del territorio.

Riteniamo che scegliere l'agricoltura locale sia un mezzo per contrastare il cambiamento climatico, e allo stesso tempo valorizzare la qualità dei prodotti e la bellezza e integrità del nostro territorio.

Come **imprenditori e produttori agricoli** ci rendiamo conto che i cambiamenti climatici non mettono a rischio solo parte della nostra impresa, ma a rischio è proprio l'intera filiera, molte sono già le imprese che hanno dovuto chiudere per siccità e/o allagamenti che devastano le produzioni locali e alimentano la concorrenza dei mercati internazionali.

Il governo della risorsa idrica costituisce un elemento imprescindibile per garantire qualità e sicurezza della produzione e nella congiuntura attuale non possiamo rischiare di perdere altre fette importanti di mercato.

Per questo motivo vanno potenziate le attività dei Consorzi di Bonifica, auspicando le collaborazioni con gli Enti Locali, *nella manutenzione e rifacimento dei manufatti di regolazione, nel perseguimento della sicurezza idraulica del territorio, nella pulizia e dimensionamento della rete idraulica di bonifica* (canali e fossati). Vanno potenziate le attività di tutela ambientale nei vari contesti e le azioni funzionali alla ricarica della falda.

Le organizzazioni agricole nell'esprimere queste problematiche si rendono altresì conto che l'unica via possibile è quella di una transizione ecologica, che porti l'agricoltura ad assumere una reale sostenibilità ambientale ed economica.

Il nostro impegno sarà rivolto al contrastare questi fenomeni potenziando il ruolo fondamentale dei Consorzi di Bonifica; nella realizzazione di azioni di salvaguardia ambientale, nella difesa del suolo e dell'ambiente, nella tutela delle qualità delle acque e del loro risanamento, nella manutenzione, nell'esercizio e la vigilanza sulle opere di bonifica e sulle opere idrauliche del territorio. Inoltre riteniamo che queste realtà debbano svolgere un importante ruolo nella partecipazione alla predisposizione e programmazione regionale degli strumenti urbanistici, nell'approvazione di singoli progetti locali per le attività produttive industriali ed agricole, nell'elaborazione di Piani territoriali attenti alle problematiche di assetto del territorio e ai programmi di difesa dell'ambiente contro gli inquinanti.

Per giungere a questi traguardi è necessaria una alleanza tra le **forze sociali e produttive**, tutte impegnate ad accompagnare il necessario cambiamento.

Questo nostro impegno lo traduciamo nei seguenti punti:

1. Gestione sostenibile delle risorse idriche

- **Ricarica delle falde acquifere:** In periodi di siccità, la ricarica delle falde acquifere diventa essenziale. Il Veneto può migliorare l'uso delle risorse idriche attraverso tecniche come la ricarica artificiale, la gestione dei bacini di laminazione e il riutilizzo delle acque reflue trattate per scopi agricoli e industriali.
- **Investimenti nei Consorzi di Bonifica:** Potenziando il ruolo dei consorzi, come il **Consorzio di Bonifica Bacchiglione**, è possibile migliorare la gestione delle acque per prevenire sia le inondazioni durante i periodi piovosi che la siccità durante i periodi secchi. Ciò include l'uso di canali, impianti idrovori e bacini per la gestione delle acque piovane.

2. Adattamento dell'agricoltura

- **Adozione di pratiche agricole sostenibili:** L'agricoltura è uno dei settori più esposti ai cambiamenti climatici. Nel Veneto, l'adozione di pratiche come l'**agricoltura conservativa**, che riduce l'aratura per proteggere il suolo e mantenere la sua capacità di trattenere acqua, è fondamentale. Altre pratiche includono l'uso di colture resistenti alla siccità, l'irrigazione a goccia e il sovescio.
- **Riduzione delle emissioni in agricoltura:** Incentivare la riduzione dell'uso di fertilizzanti chimici e promuovere il compostaggio e il riutilizzo dei rifiuti agricoli può aiutare a ridurre le emissioni di gas serra provenienti dalle attività agricole.

3. Potenziamento delle energie rinnovabili

- **Investimenti nel fotovoltaico e nell'eolico:** L'installazione di pannelli solari su edifici pubblici, industriali e residenziali, insieme all'espansione dell'energia eolica, può ridurre la dipendenza dai combustibili fossili e abbattere le emissioni di CO₂. Inoltre, in Veneto, vi sono opportunità per lo sviluppo dell'energia idroelettrica, soprattutto nelle zone montane.
- **Incentivi all'efficienza energetica:** Il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici, attraverso l'isolamento termico, l'uso di tecnologie più efficienti e la riduzione degli sprechi energetici, può ridurre le emissioni e l'uso di energia.

4. Rafforzamento delle difese costiere e fluviali

- **Protezione delle coste:** Il **litorale veneto**, in particolare la laguna di Venezia e il Delta del Po, è fortemente minacciato dall'innalzamento del livello del mare. Interventi come la costruzione di barriere naturali (dune) o artificiali, e la gestione delle aree lagunari, sono fondamentali per prevenire l'erosione costiera e le inondazioni. Il progetto **MOSE** è un esempio di difesa contro le mareggiate, ma devono essere considerati anche altri interventi a lungo termine.
- **Gestione dei fiumi:** Per prevenire esondazioni e allagamenti dovuti a eventi meteorologici estremi, è essenziale investire nella manutenzione e nel potenziamento degli argini e delle opere di drenaggio, come i bacini di laminazione, lungo i principali fiumi come il **Bacchiglione** e il **Brenta**.

5. Tutela e ripristino delle aree naturali

- **Rimboschimento:** Il rimboschimento e la gestione sostenibile delle foreste sono essenziali per contrastare l'erosione del suolo, proteggere le riserve idriche e ridurre le emissioni di carbonio attraverso la sequestrazione del CO₂. Nelle aree montane del Veneto, colpite dalla tempesta **Vaia** del 2018, è necessario un piano di recupero delle foreste.
- **Protezione delle zone umide:** Le aree umide, come quelle del Delta del Po, sono cruciali per la biodiversità e per l'assorbimento del carbonio. Proteggere e ripristinare queste aree può contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e alla protezione contro le inondazioni.

6. Pianificazione urbana sostenibile

- **Riduzione della cementificazione:** Contrastare la cementificazione e il consumo eccessivo di suolo è essenziale per mantenere aree verdi e permeabili che possano assorbire l'acqua piovana e mitigare l'effetto "isola di calore" nelle città. Favorire la **riqualificazione di aree industriali dismesse** piuttosto che l'espansione urbana su nuove aree può aiutare a ridurre il consumo di suolo.
- **Mobilità sostenibile:** Incrementare l'uso dei mezzi pubblici, delle biciclette e promuovere la mobilità elettrica, investendo nelle infrastrutture necessarie (come piste ciclabili e punti di ricarica), può contribuire a ridurre le emissioni derivanti dal trasporto.

7. Sensibilizzazione e educazione ambientale

- **Coinvolgimento della popolazione:** Informare e sensibilizzare i cittadini sui rischi dei cambiamenti climatici e sulle azioni che possono intraprendere per ridurre il loro impatto (ad esempio, attraverso il risparmio energetico, il consumo sostenibile e la riduzione dei rifiuti) è fondamentale per creare una coscienza collettiva sul tema.
- **Programmi educativi nelle scuole:** Introdurre programmi educativi focalizzati sui cambiamenti climatici e sulle pratiche di sostenibilità ambientale può aiutare le future generazioni a comprendere e affrontare le sfide climatiche.

Affrontare i cambiamenti climatici nel Veneto richiede un approccio coordinato e integrato che coinvolga le istituzioni locali, regionali e nazionali, insieme ai settori privati e alla cittadinanza. L'adozione di politiche e pratiche sostenibili a livello territoriale, agricolo, energetico e urbano è fondamentale per mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici e adattarsi a nuove condizioni ambientali sempre più variabili.